

## BARCHE CLASSICHE



che si rifanno alle linee dei fast commuter Anni 30; la linea Lobster, che comprende sei modelli con lunghezze che vanno dai 35 piedi ai 74 piedi del Liberty 74.

Disegnato da Fulvio de Simoni, con lo scafo in vtr con tessuti direzionali e ponte e sovrastruttura in sandwich, il primo esemplare del Liberty 74, alla sua apparizione nel 2005, ha potuto vantare di essere allora la più grande lobster boat in produzione al mondo. Lungo 23,32 metri e largo ben 5,85 metri, il Liberty 74, come detto, ricalca le linee dei classici motoryacht statunitensi della Florida e quindi ha la sovrastruttura, che accoglie il flying bridge, posta in posizione piuttosto arretrata. La carena a V profondo (il pescaggio è di 1,90 metri), a garanzia di una perfetta tenuta in mare, la prua e in generale le linee d'acqua sottolineano l'impressione di una imbarcazione potente e marina. Con la motorizzazione di due Man turbodiesel da 1100 cv ciascuno, il Liberty 74 raggiunge la velocità massima di 32 nodi. Ma è anche possibile installare una coppia, sempre di Man turbodiesel, da 1300 cv ciascuno per navigare a 36 nodi. Prestazioni che si abbinano a grandi spazi esterni e interni. A cominciare dal pozzetto, a cui si accede dall'ampia piattaforma di poppa che, oltre a essere un'attrezzata e comoda plancia per il bagno, dotata di doccia, accoglie anche il tender con relativo sistema idraulico di sollevamento e varo del piano su cui appoggia il mezzo. Tornando al pozzetto, questo è già una prima dimostrazione della capacità delle maestranze del cantiere, non solo per il ponte in teak che copre tutte le superfici all'aperto, ma in generale per tutta la qualità di realizzazione e un buon esempio è il tavolo che serve il divano a L posto lungo la murata di dritta. Un secondo divano/prendisole è collocato a poppa e una terza seduta lungo la murata di sinistra dove si trova anche la scala di salita al fly. Qui, oltre alla postazione di guida con un lungo divanetto per pilota e ospiti, si trova un altro prendisole. Un terzo e davvero ampio spazio dedicato al relax si trova poi sul tetto della tuga che si allunga verso prua davanti al parabrezza della sovrastruttura. Se gli esterni sono un buon esempio della cura e dell'attenzione posta nella costruzione, è negli interni che il Liberty 74 dimostra tutte le qualità del cantiere. Il salone è in pratica una prosecuzio-





*In queste immagini, un esempio di allestimento d'interni del Liberty 74 dove prevale notevolmente il mogano. Sopra, la cabina armatoriale a centro barca. Sotto, a sinistra, il quadrato con la postazione di comando interna; a destra, una delle due cabine doppie. Pagina a fianco, dall'alto: la timoneria esterna con il prendisole; il pozzetto poppiero; la plancetta che facilita le discese a mare e accoglie il tender e il suo sistema idraulico di sollevamento.*

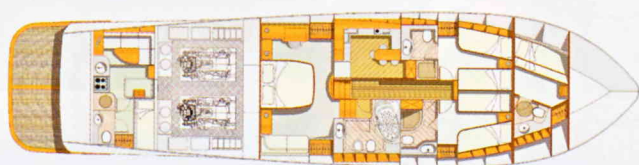




**LIBERTY 74**

<b>Lunghezza scafo</b>	23,32 m
<b>Larghezza</b>	5,85 m
<b>Pescaggio</b>	1,90 m
<b>Materiale</b>	scafo in vetroresina, coperta in teak, interni mogano
<b>Dislocamento</b>	40 tonn.
<b>Passeggeri</b>	10
<b>Motore</b>	Man Turbo diesel 2x1100 cv
<b>Serbatoio carburante</b>	2x2600 l
<b>Serbatoio acqua</b>	500 l
<b>Velocità massima</b>	32 nodi
<b>Cabine - posti letto</b>	6
<b>Categoria di navigazione</b>	B

**Cantiere** Egemar (www.egemar.com)  
 rappresentato in Italia da Pedetti Yachts  
 Porto di Lavagna Box 102, Lavagna (GE)  
 tel. 0185-370164, fax 0185-368579  
 www.pedettiyacht.com



*Sopra, il Liberty 74 di Egemar: si nota la coperta interamente realizzata in teak. La carena è a V profondo a garanzia di una perfetta tenuta di mare; la sovrastruttura accoglie un flying in posizione piuttosto arretrata*

ne del pozzetto, con dinette e zona pranzo sulla dritta, alle spalle della plancia. È questa la costante nei due allestimenti di interni proposti dal cantiere e che prevedono una diversa soluzione per quanto riguarda la collocazione della cucina. Nella prima versione (quella illustrata nel servizio), a sinistra del salone si trova un secondo divanetto con uno spazio bar. Nella seconda versione, sempre a sinistra, lo spazio bar si amplia e diventa la cucina, che altrimenti sarebbe collocata al ponte inferiore, accanto alla scala di discesa. In entrambi i casi, la cucina, molto ben attrezzata, è dotata di piani di lavoro di marmo. Sempre in tema di layout, la prima versione, nella zona notte, prevede la cabina armatoriale a centro barca e a tutto baglio, con un ampio locale bagno con vano doccia. Per gli ospiti sono a disposizione due cabine doppie, entrambe con servizio privato. A prua una piccola cabina con letti sovrapposti e servizio. L'alternativa, con la cucina che viene collocata all'interno del salone, prevede sempre l'armatoriale a centro barca, le due cabine doppie e, a prua, una cabina tripla, con matrimoniale, e singolo, con un comodo locale bagno. In entrambe le soluzioni di allestimento, il livello di realizzazione e di finitura degli ambienti e degli arredi (anche qui domina il colore del mogano) è quello apprezzato sul main deck. Un'ulteriore dimostrazione delle capacità e anche della passione che le maestranze di Egemar mettono nel loro lavoro, che nel Liberty 74 trova un ottimo esempio. ⚓